

La Fondazione Nicola Trussardi presenta:
ONE OF MANY
Una mostra di PAWEL ALTHAMER
Palazzina Appiani, Arena Civica di Milano
Viale Byron 2, Milano
7 maggio – 5 giugno 2007

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Dal 7 maggio al 5 giugno 2007 la Fondazione Nicola Trussardi presenta *One of Many* (Uno dei Tanti), la prima grande mostra personale in Italia di Pawel Althamer.

Negli spazi neoclassici della Palazzina Appiani dell'Arena Civica di Milano, la mostra *One of Many* è un'occasione unica per scoprire il lavoro di Pawel Althamer, tra gli artisti più rispettati dell'Est Europeo. Nuove produzioni della Fondazione Nicola Trussardi si affiancano a una selezione unica delle sue opere più significative, riunite grazie a importanti prestiti da istituzioni pubbliche e collezioni private internazionali.

Nelle opere di Pawel Althamer realtà e finzione si mescolano e si confondono per restituire un mondo fantastico e misterioso. Per l'artista polacco l'uomo è sempre l'unità di misura della realtà, ma tutt'attorno l'universo si trasforma in una fiaba o in un'esperienza spirituale estrema. Sciamano di una nuova sensibilità completamente rinnovata, Althamer utilizza il proprio corpo e la propria immagine come materia su cui sperimentare un nuovo rapporto con il mondo che ci circonda. Nella mostra *One of Many*, per esempio, l'artista presenta nove video, ognuno realizzato sotto l'influenza di una droga diversa: autoritratti poetici e frammentari, i film di Althamer documentano diversi stati di allucinazione e mettono alla prova il potere sconfinato dell'immaginazione descrivendo un universo sospeso nel tempo e scandito da rituali magici.

Nelle sue sculture - spesso realizzate con materiali organici come erba, foglie, cera, intestini e pelli di animali - Althamer rappresenta sé stesso, la sua famiglia e i suoi amori con una moltitudine di feticci, idoli, bambole e pupazzi inquietanti. Al piano terra e nella monumentale Sala Appiani la mostra *One of Many* si popola di figure umane che sembrano provenire da un mondo arcaico e primordiale: le sculture ci osservano e ci interrogano sul significato profondo dell'identità dell'essere umano e delle sue relazioni personali. Nella Sala Appiani Althamer dissemina frammenti della sua biografia: si ritrae bambino con un giocattolo in mano; si trasforma in un personaggio da fiaba nell'*Autoritratto nella Valigia*; si rappresenta come scultura classica in legno e ceramica e come una strana creatura iperrealista. Althamer coinvolge anche la sua famiglia in questo ritratto di gruppo rappresentando la figlia, la nuova compagna incinta e un misterioso embrione che ricorda sia il volto del padre che quello del figlio.

La mostra di Pawel Althamer è anche un'occasione straordinaria per gettare uno sguardo nella vita futura dell'artista. *One of Many*, infatti, è abitata da una presenza spettrale e inaspettata: Althamer ha cercato un uomo che assomigliasse a sé stesso da anziano e lo ha lasciato libero di vagare per gli spazi della mostra. *Self-portrait as an Old Man* (Autoritratto come un Uomo Anziano) anticipa l'avvenire dell'artista e allo stesso tempo riscopre le sue radici più lontane.

Althamer è uno spettatore del quotidiano: l'artista guarda alla realtà con uno stupore infantile, come se fosse un film, lunghissimo e ipnotico. L'artista dirige e manipola la vita di tutti i giorni e la insinua in ogni sua opera, per amplificarne i conflitti e le contraddizioni. La mostra *One of Many* si conclude con le note di un musicista di strada che compongono una strana colonna sonora per un film in tempo reale. Le musiche sono eseguite da un musicista africano che, seduto su una panchina del Parco Sempione, allieta i passanti con canzoni tradizionali della sua terra: grazie a uno speciale microfono, la musica rimbalza fin dentro la Palazzina Appiani e si diffonde sulla spettacolare balconata aperta sull'Arena, trasportando la realtà nel cuore della mostra.

Il Parco Sempione è anche il palcoscenico da cui Pawel Althamer lancia la sua sfida alla scultura classica: un autoritratto ingigantito dell'artista - un pallone aerostatico lungo oltre 20 metri - si innalza nel cielo come un insensato e temporaneo monumento pubblico, ipertrofico e carnevalesco. Come in un'assurda festa popolare, Pawel Althamer gioca con il narcisismo degli artisti e rappresenta il suo corpo che sorvola la città come un pallone gonfiato, offrendosi nudo al giudizio dei passanti. Immaginata dall'artista molti anni fa, e realizzata attraverso un lavoro collettivo, la scultura *Balloon* (Pallone), ha trovato finalmente la sua realizzazione grazie all'impegno della Fondazione Nicola Trussardi a sostegno dei progetti più ambiziosi degli artisti contemporanei.

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

La Fondazione Nicola Trussardi prosegue la sua ricerca di spazi e luoghi storici da reinterpretare attraverso lo sguardo degli artisti più importanti della scena contemporanea internazionale. Voluta da Napoleone, l'Arena Civica di Milano ospita gli straordinari affreschi di Andrea Appiani, di solito nascosti alla vista del grande pubblico. Teatro di eventi memorabili come gli spettacoli circensi e le ascensioni di mongolfiere nell'Ottocento, l'Arena Civica ha ospitato l'arrivo della prima edizione del Giro d'Italia, e perfino il primo derby calcistico tra le due squadre cittadine. Per la prima volta palcoscenico di una mostra di arte contemporanea, il luogo dove lo sport glorifica l'eroismo di azioni straordinarie con la mostra *One of Many* della Fondazione Nicola Trussardi celebra l'essere umano nelle sue azioni più semplici e quotidiane.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Artista:	PAWEL ALTHAMER
Titolo:	ONE OF MANY
Sede:	Palazzina Appiani, Arena Civica di Milano Viale Byron 2, Milano
Periodo:	7 maggio – 5 giugno 2007 Tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00 Ingresso libero
A cura di:	Massimiliano Gioni, Direttore Artistico Fondazione Nicola Trussardi
Press Preview:	Lunedì 7 maggio 2007 – ore 11:30 Palazzina Appiani, Arena Civica di Milano Viale Byron 2, Milano
Opening:	Lunedì 7 maggio 2007 – ore 18:30 Palazzina Appiani, Arena Civica di Milano Viale Byron 2, Milano

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Per ulteriori informazioni e immagini si prega di contattare:

Flavio Del Monte
Ufficio Stampa, Fondazione Nicola Trussardi
Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
Tel. 02.80.68.82.1 - Fax 02.80.68.82.81 - Cell. 335.231469
e-mail: press@fondazionenicolatrussardi.com
www.fondazionenicolatrussardi.com

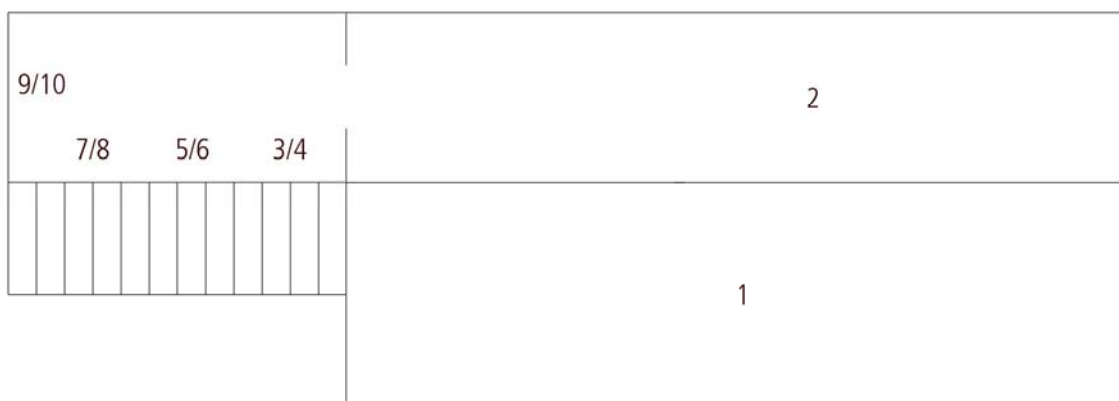
Con il patrocinio di:



Si ringrazia:



PIANO TERRA



1.
Fairy Tale (Favola), 1994-2004
Tecnica mista: rete di metallo, vestiti di seconda mano
5 figure di dimensioni reali: ciascuna 190 x 60 x 60 cm
Collezione Privata, Portogallo

2.
Cardinal (Cardinale), 1991
Performance
Documentazione video, DVD 8'00''
Courtesy Foksal Gallery Foundation, Varsavia

All'esterno della Palazzina Appiani:
Balloon (Pallone), 2007
Tecnica mista: nylon, poliestere,
acrilico, corde, elio
2100 x 671 x 366 cm
Commissionato e prodotto da:
Fondazione Nicola Trussardi, Milano
Courtesy l'artista; Foksal Gallery Foundation,
Varsavia; galerie neugerriemschneider,
Berlino; Fondazione Nicola Trussardi, Milano.

3/10.
Pawel Althamer and Artur Zmijewski
So genannte Wellen und andere Phänomene des Geistes (Cosidette Onde e Altri Fenomeni dello Spirito), 2003-2004
Collezione Bonnefantenmuseum, Maastricht

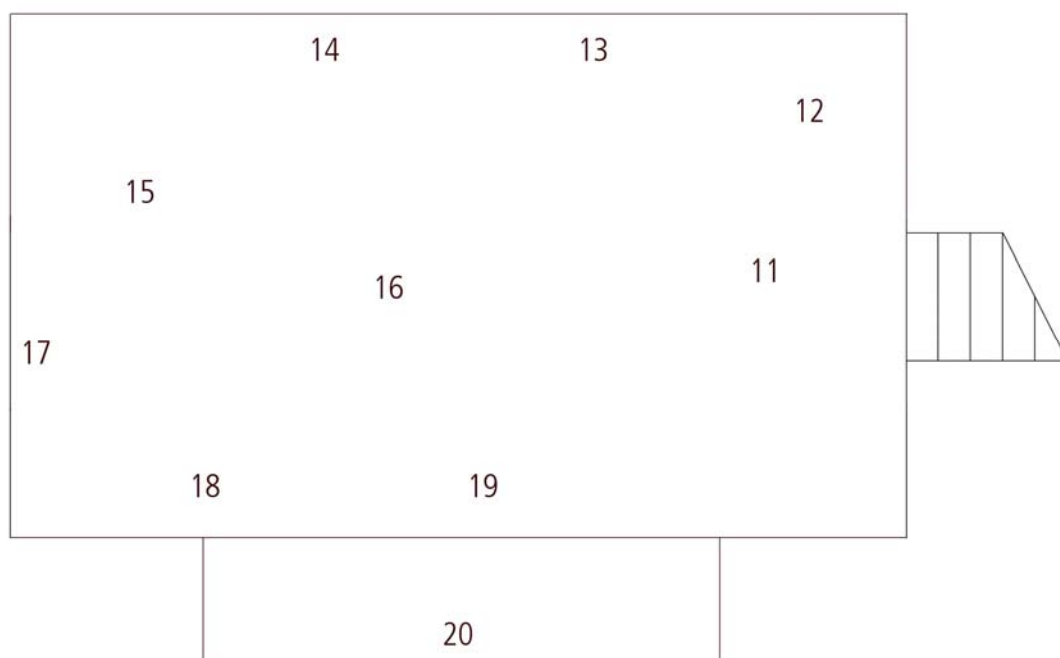
Nel dettaglio:
3/4
Peyote, Stacja 14, Messico (DVD 14'16'')
Hashish, Amsterdam THC, Fiume Vistula, Varsavia (DVD 14'41'')

5/6
Magic Mushrooms (Funghi magici), Parco di Bródno, Varsavia (DVD 11'20'')
Truth Serum (Siero della Verità), Ospedale Privato Thiopental, Varsavia (DVD 19'58'')

7/8
Hypnosis 1 'Reincarnation Hypnosis' (Ipnosi 1 'Ipnosi della Reincarnazione'), Via Miedzynarodowa 62, Varsavia (DVD 13'17'')
Hypnosis 2 (Ipnosi 2), Varsavia (DVD 15'30'')

9/10
Weronika, Ogród Saski, Tazienki Królewskie, Varsavia (DVD 15'14'')
LSD, Foresta di Kampinos (DVD 15'33'')

PRIMO PIANO



11.
Skin (Pelle), 1997
176 x 67 cm
Pelle
Collezione Privata

12.
Self-portrait (Autoritratto), 1991
62 x 20 x 20 cm
Legno
Collezione EVN, Maria Enzersdorf, Austria

13.
Self-portrait (Autoritratto), 1993
189 x 76 x 70 cm
Tecnica mista: erba, fibra di canapa, intestini di animali, cera e capelli
Collezione Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

14.
Self-portrait as a Boy (Autoritratto da Ragazzo), 1993
Tecnica mista: rete di metallo, vestiti di seconda mano
120 x 60 x 40 cm
Collezione Josef Dalle Nogare

15.
Matejka with Son (Matejka con suo Figlio), 2006
216,6 x 63,5 x 49 cm
Tecnica mista: terracotta, metallo, stoffa, cera (paraffina), schiuma
Collezione Goetz, Monaco

16.
Self-portrait (Autoritratto), 2006
Ceramica, stoffa, legno
111,5 x 24 x 24 cm
Collezione Goetz, Monaco

17.
Self-portrait (Autoritratto), 1993
43 x 15 x 15 cm
Ceramica
Courtesy l'artista
Un ringraziamento speciale a Filiep e Mimi Libeert

18.
Self-portrait in a Suitcase (Autoritratto in Valigia), 1996
60 x 80 x 50 cm
Tecnica mista
Collezione Privata, Yvonne Caraco

19.
Weronika, 2001
Tecnica mista: fieno, fibra di canapa, intestini di animali, cera, capelli, occhi di vetro, bastoncino di legno, piuma
110 x 40 x 25 cm
Collezione Lithops, Svizzera

20.
Real Time Music (Musica in Tempo Reale), 2007
Performance
Commissionato e prodotto da: Fondazione Nicola Trussardi, Milano
Courtesy Foksal Gallery Foundation, Varsavia

Nella sala:
Self-portrait as an Old Man (Autoritratto come un Uomo Anziano), 2001
Performance
Courtesy Deste Foundation, Atene

SELECTED WRITINGS PAWEL ALTHAMER

Dovresti lasciarti sorprendere dal modo in cui percepisci la realtà: a volte può essere un'esperienza straordinaria.

Mi sento come se fossi appena arrivato sulla Terra, come se fossi destinato a rimanere qui solo per un attimo. Questa sensazione mi accompagna sempre, anche se da tempo cerco di trovare una qualche forma di certezza e di stabilità. Ho sempre questo ricordo di me stesso in un posto estraneo e sconosciuto. In fondo sono solo di passaggio sulla Terra, giusto il tempo di una visita veloce, e non ho idea di dove finirà il mio viaggio. Se sono arrivato qui, però, è perché forse ho una missione da svolgere, dei compiti a cui assolvere.

Gli artisti sono persone senza un vero luogo di riferimento: io sono così, non so esattamente quale sia il mio posto. Certo so benissimo che quello che dico vale anche per molti altri artisti e magari non è neanche un'idea così originale. È come essere un barbone: credo che esista un ordine laddove gli altri vedono solo caos.

Alle volte mi sento come se mi avessero imprigionato. E se ti ritrovi in prigione, devi studiare dei modi per fuggire, immaginare nuovi spazi, persino nuovi pianeti.

I miei lavori sono molto diversi tra loro, e alle volte sembrano strani e irrazionali: voglio continuare a credere che il mondo sia ricco di aspetti irrazionali.

Ho costruito la scultura di un uomo, il monumento di Pawel Althamer. Althamer è il centro di ogni mio interesse: mi sembra un modo per registrare la mia presenza fisica nel mondo e anche il mio modo di confrontarmi con il mio lavoro di artista. È possibile che stando accanto a un oggetto inerte che mi rappresenta io riesca a sentire in maniera più chiara che sono vivo?

È un risultato straordinario riuscire a capire che il corpo è soltanto un veicolo dell'anima. Io mi sento come un astronauta e la mia tuta è il mio corpo: il corpo ha funziona come un vestito, o come un indirizzo. Il mio indirizzo corporeo è Pawel Althamer.

L'autoritratto è la mia personale interpretazione di me stesso e della mia vita. Perfino adesso, quando osservo queste sculture, non sembrano mie. Ho partecipato al processo della loro creazione ma non sono esclusivamente mie. Il mistero che si trova in ogni processo creativo è quello che mi ha sempre affascinato del fare arte.

Sento una grande distanza da me stesso. Le sculture sono soltanto un segnale di questa distanza. Le ho realizzate usando tecniche diverse perché mi sento diverso, diverso per educazione e mentalmente diverso.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazione nicolatrussardi.com

www.fondazione nicolatrussardi.com

SELECTED WRITINGS

Tutte le opere di Pawel Althamer, l'artista ci tiene a precisare, sono una variazione sul tema "Althamer". Mentre in televisione proliferano i reality show, Pawel Althamer spinge lo spettatore a confrontarsi con una realtà senza filtri. Le opere di Pawel Althamer ci suggeriscono che la distinzione tra realtà naturale e realtà costruita è soltanto un artificio.

Adam Szymczyk

Althamer condivide con Joseph Beuys una concezione religiosa del suo ruolo di artista nella trasformazione della società. Il suo sguardo sulla realtà è intimo, personale e psicologico: per Althamer il mondo può essere cambiato agendo su ciò che ci è più vicino. Con una modestia quasi francescana, Althamer spinge gli spettatori all'autoanalisi con la convinzione che il primo contesto in cui l'arte si manifesta è dentro noi stessi – nella nostra anima e nella nostra mente, non ancora corrotti dalla velocità del mondo contemporaneo. Ciò che vediamo è ciò che vogliamo vedere. Althamer sembra volerci dire che siamo tutti attori e che sta a noi capire come trasformare il mondo, modificando la sceneggiatura di quella performance quotidiana che chiamiamo vita.

Francesco Bonami

Con interventi discreti nella vita quotidiana, con il coinvolgimento collettivo in giocose e spesso assurde performance, o perfino con atti politici diretti, Pawel Althamer è il regista di uno spettacolo sociale che nasce, prende corpo e si sviluppa a partire da frammenti della sua esperienza personale. La critica puntuale e pungente di Pawel Althamer emerge dalla costruzione di accadimenti apparentemente senza senso che si infiltrano in situazioni sociali comuni e quotidiane.

Andrew Bonacina

Il modo in cui l'opera di Althamer si regge sulla misteriosa tensione tra l'invisibile assoluto e la ruvida realtà è un caso unico nel panorama dell'arte contemporanea, anche se è stato l'obiettivo di molta della ricerca artistica che si è sviluppata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Per questo, anche se le opere di Althamer si possono mettere in relazione con quelle di altri artisti, più o meno giovani, il suo lavoro è ancora assolutamente straordinario.

Laura Hoptman

Ogni opera di Pawel Althamer sembra perseguire l'obiettivo di creare un autoritratto. Dalle sculture iperrealistiche alle panchine di legno posizionate nel parco di Sonsbeek, l'artista continua a rappresentare sé stesso. Tutti gli oggetti che crea e tutte le azioni che organizza non sono altro che un tentativo di andare oltre la realtà materiale per trovare il vero 'io' spirituale.

Joanna Mytkowska

L'obiettivo di Pawel Althamer è trovare un modo per cui gli eventi della vita possano essere trascritti e esposti.

Hans Ulrich Obrist

Pawel Althamer spedisce il mondo attraverso una macchina del tempo confondendo presentazione e rappresentazione: non concede nulla ad alcuna speculazione ipotetica, non ci sono ne' se ne' ma: tutto dovrà finire, con o senza paradiso; scompariremo tutti.

Andreas Schlaegel

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazione nicola trussardi.com

www.fondazione nicola trussardi.com

PAWEL ALTHAMER

BIOGRAFIA SELEZIONATA

Pawel Althamer è nato a Varsavia, in Polonia, nel 1967, dove vive e lavora.

PREMI

2004

The Vincent Award, Bonnefantenmuseum, Maastricht

SELEZIONE DALLE MOSTRE PERSONALI

2006

Black Market, Galerie neugerriemschneider, Berlino
Pawel Althamer, Centre Pompidou - Musée National d'Art Moderne, Parigi

2005

Pawel Althamer Incites, National Gallery of Art, Varsavia (cat.)

2004

Pawel and Vincent, Bonnefantenmuseum, Maastricht (cat.)
Walk with model of Foksal Gallery Foundation in Praga district, Foksal Gallery Foundation, Varsavia

2003

So genannte Wellen und andere Phänomene des Geistes, Kunstverein für Rheinlande und Westfalen, Düsseldorf (con Artur Zmijewski) (cat.)
Galerie neugerriemschneider, Berlino
Wrong Gallery, New York

2002

Chiesa di San Matteo, Galleria Claudio Poleschi Arte Contemporanea, Lucca (cat.)
Trieste Contemporanea, Trieste
Prisoners, Westfälischer Kunstverein, Münster
Le cinema itinerant/De rondreizende cinema, vari luoghi espositivi, Belgium
Unsichtbar, Alexanderplatz, (artist-in-residency presso DAAD), Berlino

2001

Weronika, (progetto pubblico) Amden
House on the Tree, Foksal Gallery Foundation, Varsavia
Museum of Contemporary Art, Chicago
DAAD (artist-in-residency), Berlino

2000

BWA Gallery, Zielona Góra
Bródno 2000, Foksal Gallery, Varsavia (cat.)

1999

Foksal Gallery, Varsavia

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Artist-in-residency, Hoffmann Sammlung, Berlino

1998

Exhibition, Center for Contemporary Art Ujazdowski Castle, Warsaw

1997

Kosmonauta, a.r.t. Gallery, Plock
Kunsthalle Basel, Basilea (cat.)
Bródno, A.R Gallery, Tecza cinema, Warsaw (cat.)

1996

Life after Death, Kronika Gallery, Bytom
Foksal Gallery, Varsavia (cat.)

1995

Miejsce Gallery, Cieszyn

1994

Fairy-tale, Galeria WOK, Varsavia

1993

Studies from Nature, Galeria a.r.t., Plock
Diploma, Galeria a.r.t., Plock

1992

a.r.t. Gallery, Plock

1991

Academy of Fine Arts' Museum (con Jacek Adamas), Varsavia

SELEZIONE DALLE MOSTRE COLLETTIVE

2006

1,2,3...Avant-Garde, Experiment/Film/Art/Archive, Center for Contemporary Art, Varsavia
ManiPulations. On Economies of Deceit, Laznia Center for Contemporary Art, Gdansk
GEGENSTÄNDE / HANDLUNGSFORMEN, Kunstverein, Karlsruhe
Strange Powers, Creative Time, New York
YOU WON'T FEEL A THING. On Panic, Obsession, Anesthesia and Rituality, Kunsthau Dresden, Galerie für Gegenwartskunst, Dresda
In Poland, That Is Where? The Centre for Contemporary Art, Varsavia
The Grand Promenade, National Museum of Contemporary Art, Atene (cat.)
Of Mice and Men, 4th Berlin Biennial for Contemporary Art, Berlino
Kontakt... aus der Sammlung der Erste Bank-Gruppe, Museum Modern Kunst, Stiftung Ludwig, Vienna

2005

At the Very Center of Attention, Center for Contemporary Art, Varsavia
9th Istanbul Biennial, International Istanbul Biennial, Istanbul
Einstein Spaces – Neun Kunstprojekte in Berlin, Postdam und Caputh Im Rahmen des Einsteinjahres (cat.)
Positioning – In the New Reality of Europe, The National Museum of Art – Osaka, Osaka
The Impossible Theatre, Kunsthalle Wien, Vienna; National Gallery of Art, Varsavia (2006)
(con Artur Zmijewski) Kollektive Kreativität, Kunsthalle Fridericianum, Kassel
I Moscow Biennale of Contemporary Art, Mosca (cat.)
(with Artur Zmijewski and the Nowolipie Group) Akademie. Kunst lehren und lernen, Kunstverein in Hamburg, Amburgo

2004

De ma fenetre. Des artistes et leurs territoires, Galerie de l'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts, Parigi
Atom Krieg, Kunsthau Dresden, Dresda (cat.)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazione nicola trussardi.com

www.fondazione nicola trussardi.com

Duty and Rebellion. Academy of Fine Arts in Warsaw 1944–2004, National Gallery of Art, Varsavia (cat.)
Carnegie International, Carnegie Museum of Art, Pittsburgh (cat.)
Utopia Station, Haus der Kunst, Monaco
Nowa Huta. Kunst aus polnischer Sicht, Westfälischer Kunstverein, Münster
Artists' Favorites (Act 1), Institute of Contemporary Art, Londra
Atomkrieg, Kunst Haus Dresden, Dresda
Kinder Biennale, Utrecht
Academy East/West, Tanzquartier Wien, Vienna
Prym, BWA Gallery, Zielona Góra (cat.)
Stanisław Ignacy Witkiewicz. Philosophical Margins, CCA, Varsavia (cat.)
Under the White-Red Flag. New Art from Poland, Estonian Art Museum, Exhibition Hall in the Rotermann
Salt Storage, Tallinn; Contemporary Art Centra, Vilnius; National Centra for Contemporary Arts, Mosca;
Nizhny National Centra for Contemporary Arts, Arsenal, Nizhegorodsky Kreml; Nizhny Tagil Museum of
Fine Arts, Nizhny Tagil (cat.)

2003

Way of life... , Center for Contemporary Art Laznia, Gdansk
Art Focus 4, Israel Museum, Jerusalem (con Artur Zmijewski)
Institutional Aesthetics, Museum of Contemporary Art Kiasma, Helsinki
Views 2003 / The Deutsche Bank Cultural Foundation Award, Zacheta Gallery, Varsavia
Now What? Dreaming a better world in six parts, BAK, Utrecht (cat.)
Bring on the Clowns, Frize Art Fair, Londra
Street level/Simplon Tunnel, Simplon
Hidden in a Daylight, Foksal Gallery Foundation, Cieszyn 2003 (cat.)
Sogni e Conflitti – La dittatura dello Spettatore, 50° Biennale di Venezia, Venezia
Play ground, Bródno, Contemporary Art for All Children, Zacheta Gallery, Varsavia

2002

A Need for Realism. Solitude in Ujazdowski, Center for Contemporary Art, Varsavia (cat.)
I Promise it's Political, Museum Ludwig, Colonia (cat.)
In Prague, Galeria Vaclava Spaly, Praga
The Collective Unconsciousness, Migros Museum, Museum für Gegenwartskunst, Zurigo

2001

Ausgeträumt..., Secession, Vienna (cat.)
Jubilee exhibition, Zacheta Gallery, Varsavia
Poetry Summer, Watou (cat.)
Museum unserer Wünsche, Museum Ludwig, Colonia (cat.)
Neue Welt, Frankfurter Kunstverein, Francoforte (cat.)
Dialog III, OK Centrum für Gegenwartskunst, Linz
Vi – International Communities, Rooseum Centre for Contemporary Arts, Malmö
Progetto Bovisa, Milano (cat.)

2000

Endgame, Progetto Arte, Firenze (cat.)
Biennale d'Art Contemporain de Lyon, Lione (cat.)
Polnische Kunst nach 1989, Staatliche Kunsthalle Baden-Baden
Manifesta 3, Ljubljana (cat.)
Colored Grey 1956 – 1970, Zacheta Gallery, Varsavia
Amateur 1900-2000, Göteborg Konstmuseum, Göteborg (cat.)

1999

City Sleepers, Midnight Walkers (progetto pubblico), Amsterdam (cat.)
Fauna, Galeria Zacheta, Varsavia
14th Contemporary Art Days, Arsenal Gallery, Bialystok
Welcome to the Art World, Badischer Kunstverein, Karlsruhe (cat.)
Artist-in-residency, Hoffmann Sammlung, Berlino

1998

Passport: Exchange, (Ex)change, Temple Bar Gallery and Studios, Arthouse Multimedia Centre, Dublin;
Galeria Zacheta, Varsavia
Parteitag II", Galeria a.r.t, Plock (cat.)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazioneicolatrussardi.com

www.fondazioneicolatrussardi.com

There is Nothing Like A Bad Coincidence, Medium Gallery, Bratislava (cat.)
Poliptyk, BWA, Katowice (cat.)

1997

documenta X, Kassel (cat.)
Parteitag I, artists' studios, Varsavia

1996

The Garden of Arts, city park, Biala Podlaska
Me and AIDS, Kino Stolica, Warsaw; a.r.t., Plock

1994

Germinations 8. European Biennale for Young Artists, Academie St. Joost / Hogeschool West-Brabant, Breda; Zacheta Gallery, Varsavia

1993

Unvollkommen, Museum Bochum, Bochum (cat.)
Sonsbeek '93, International Biennale of Art, Arnhem (cat.)

1992

Polish Contemporary Art, Espace Periresc, Toulon
Studies of the Nude, a.r.t. Gallery, Plock
A Home Exhibition of Photographs, Katarzyna Kozyra's apartment, Varsavia
Die andere Seite, Ludwig Forum, Aachen
Dialog dzieł i postaw, Centrum Rzeźby Polskiej, Oronsko

1991

Magicians and Mystics, Centre for Contemporary Art, Varsavia (cat.)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com